



Inviata al CO.RE.CO. il . . . prot. N°

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE N. 24 DEL 7/4/98

Seduta straordinaria; prima Convocazione.

Oggetto: COMUNE DI CASTEL DI SANGRO P.P. ZONA II IN VARIANTE AL PRG DELIBERA DEL C.C. N. 72 DEL 4-/10/1996.



L'anno millenovecentonovantotto, addì sette del mese di aprile alle ore 10.35, nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale.

Convocato nelle forme prescritte dalla Legge 142/90 e dallo Statuto e con appositi avvisi spediti al domicilio di ciascun consigliere, si è oggi adunato il Consiglio Provinciale.

Fatto l'appello risultano:

PRESENTI		PRESENTI	
1. SUSI Palmiero	si	14. IACOBONI Gianfranco	si
2. ARQUILLA Gregorio	si	15. IMPRUDENTE Emanuele	si
3. CIANCARELLI Fernando	si	16. LAURI Luciano	no
4. CIUFFETELLI Massimo	si	17. MACERONI Biagio Giuseppe	si
5. DE VECCHIS Nazzario	si	18. MANNETTI Carla	si
6. DI DOMENICO Giacomo	no	19. MARIANETTI Giuseppe	si
7. DI MARZIO Lorenzo	no	20. PALMERINI Luigi	no
8. DI NICOLA Mario	si	21. PANONE Domenico	si
9. DI STEFANO Pietro	si	22. PENDENZA Giampietro	no
10. ERAMO Manfred	no	23. ROSSI Danilo	si
11. GALLOTTI Nicola Pasquale	si	24. SABATINI Angelo Guido	no
12. GENTILE Ennio	si	25. SCATENA Ettore	si
13. GIAMMARCO Rosa	si		

Presenti n° 18

Assenti n° 7

Partecipa il Segretario Generale dell'Amministrazione Provinciale dott. Michele Ciuffreda

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, essendo questa la prima convocazione il Dott. Susi Palmiero assume la presidenza e dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

Consiglieri presenti all'appello:	n.18
Consiglieri entrati successivamente: Pendenza, Di Domenico	n.+2
Totale Consiglieri presenti alla votazione	n.20

Relaziona l'Ass. D'Ascanio come risulta dall'allegato resoconto che forma parte integrante della presente deliberazione.

Seguono gli interventi del Cons. Di Stefano e dell'Ass. D'Ascanio riportati nell'allegato resoconto. Dopo la votazione intervengono il Cons.Scatena, l'Ass. D'Ascanio, il Cons. Di Stefano e nuovamente l'Ass. D'Ascanio così come risulta dall'allegato resoconto.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

PREMESSO che l'Amministrazione Comunale di Castel di Sangro ha trasmesso al Servizio Urbanistico di questa Amministrazione, per i provvedimenti di competenza, gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici relativi al Piano Particolareggiato in Variante al P.R.G. adottato dallo stesso Comune con delibera di C.C. n.72 del 4.10.1996 ai sensi dell'art.21 della L.R. n.18/1983 nel testo in vigore;

CONSIDERATO



segue DELIBERA N. 24 DEL 7/4/98

che dall'esame del P.P. si e' rilevato che all'interno dai comparti individuati negli elaborati progettuali non si rilevano spazi destinati alle urbanizzazioni primarie e secondarie, sicche' lo schema di convenzione allegato al P.P. non risulta coerente con l'impostazione progettuale perche' prevede le cessioni di spazi comunque non individuati;

che all'art.3 delle N.T.A. si precisa che il ricorso alle procedure di cui all'art.26 della L.R. 18/1983, per la individuazione di sub-comparti, e' possibile solo quando i proponenti abbiano la disponibilita' della maggioranza delle superfici ricomprese nel comparto come stabilito dal medesimo art.26. Pertanto e' necessario stralciare le ultime 6 righe del 2° comma dell'art.3 del N.T.A. (da "... subordinatamente a P.P.") oltre alle parole "comma V" rigo 7° dello stesso comma;

PRESO ATTO

che il C.R.T.A. - Sezione Urbanistica Provinciale - con parere n.3/1 del 29.1.1998 ha ritenuto che ai sensi e per gli effetti di cui all'art.21 L.R. 12.4.1983 n.18 nel testo in vigore, il PP della zona H - Artigianale Industriale - proposto in variante al PRG con deliberazione di C.C. n.72 del 4.10.96 sia meritevole di approvazione, rinviando alla fase attuativa del P.P. l'adeguamento dello schema di convenzione affinche' venga reso coerente con l'impostazione progettuale del P.P. medesimo, adeguando altresì gli impegni contrattuali a carico dei concessionari alle previsioni urbanistiche dei singoli comparti e del piano attuativo tutto in conformita' alle considerazioni che precedono;

RITENUTO

di poter approvare, ai sensi dell'art.21 della L.R. 18/83 nel testo in vigore, il P.P. di cui trattasi cosi' come adottato con deliberazione di C.C. n.72 del 4.10.96, con le indicazioni di cui al parere del C.R.T.A. - Sezione Urbanistica - Provinciale - n. 3/1 del 29.1.1998, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO

che non e' necessario il parere contabile, ne' la attestazione ex artt. 53 e 55 di cui alla 8.6.1990 n.142, dal momento che il provvedimento in parola non determina impegno di spesa;

VISTI i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990 cosi' come modificato dall'art. 17 - comma 85 - della Legge 127/1997, riportati in allegato alla presente;

VISTO che la Seconda Commissione Consiliare "Gestione del Territorio" ha espresso sulla relativa proposta parere favorevole nella seduta del 19.3.98;

Con voti unanimi espressi per alzata di mano:

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.21 L.R. 12.4.1983 n. 18 nel testo in vigore, il PP della zona H - Artigianale Industriale - proposto dal Comune di Castel di Sangro in variante al PRG con deliberazione di C.C. n. 72 del 4.10.96, rinviando alla fase attuativa del P.P. l'adeguamento dello schema di convenzione affinche' venga reso coerente con l'impostazione progettuale del P.P. medesimo, adeguando altresì gli impegni contrattuali a



segue DELIBERA N. 24 DEL 7/4/98

carico dei concessionari alle previsioni urbanistiche dei singoli comparti e del piano attuativo, tutto in conformita' alle considerazioni in narrativa;

- di dare mandato al Presidente per i conseguenziali adempimento di rito.

AQUILA

PROVINCIA DELL'AQUILA

Allegato alla deliberazione n°24 del 7.4.1998



D'ASCANIO.

Quarto punto all'ordine del giorno: "COMUNE DI CASTEL DI SANGRO - P.P. ZONA II IN VARIANTE AL P.R.G. - DELIBERA DEL C.C. N. 72 DEL 4.10.96".

Trattasi di un piano particolareggiato adottato in variante al piano regolatore generale, per quanto attiene ai limiti perimetrali. E' un'area di notevole estensione, importante e strategica.

Oggi sono all'esame diversi punti interessanti per quanto riguarda le aree produttive, sia questo che quello di Trasacco, che conclude il suo iter approvativo. Sono strumenti di vitale importanza per questi comuni.

Il piano particolareggiato di Castel di Sangro, approvato dal Crta e anche dalla commissione Territorio, attiene alle attività industriali, commerciali, artigianali e servizi; quindi, ha una destinazione promiscua e si estende verso tutta la zona, a saldatura, fra Castel di Sangro e Scontrotone.

Non ci sono stati rilievi da parte del Comitato, se non per quanto attiene l'aspetto della convenzione-tipo. Sulla realizzazione di alcuni edifici, si è espresso il Comitato: "... ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 della legge regionale 18, il piano particolareggiato della zona II artigianale-industriale, adottato in variante al prg, con deliberazione n. 72 del 4 ottobre '96, sia meritevole di approvazione, rinviando alla fase attuativa del piano particolareggiato l'adeguamento dello schema di convenzione affinché il medesimo (schema) venga reso coerente con l'impostazione progettuale del piano particolareggiato, adeguando altresì gli impegni contrattuali a carico dei concessionari alle previsioni urbanistiche dei singoli comparti". E' interessante in quanto l'attuazione di questa zona, appunto, av-

viene attraverso comparti con oneri a carico dei singoli operatori, residuando al comune soltanto il coordinamento degli interventi.

Il Comitato, quindi, ha espresso il proprio avviso favorevole, così come anche la commissione Territorio.

PRESIDENTE.

Ci sono interventi? La parola al collega Di Stefano.

DI STEFANO.

Soltanto una richiesta: il Consiglio provinciale, comunque, non è tenuto a pronunciarsi sullo schema di convenzione tipo?

D'ASCANIO.

No, è stato un suggerimento del Comitato, che raccomanda al comune di adeguare... è più una raccomandazione al comune affinché l'adeguamento allo schema di convenzione avvenga in sede esecutiva, per renderlo coerente con l'impostazione progettuale del piano particolareggiato medesimo. Il piano, dunque, viene esaminato nella sua strutturazione urbanistica.

PRESIDENTE.

Bene. Ci sono altri interventi? ...

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità.

N° 26 Provvisorio

N° 24 Definitivo

ALLEGATO PARERI
(Art.53 della Legge 8/6/90 n°142)

IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DA SOTTOPORRE ALL'ESAME
DELLA GIUNTA PROVINCIALE AVENTE PER Oggetto:

Comune di Castel di Sangro
P.P. zona H in variante al P.R.G.
Delibera del C.C. n. 72 del 4/10/1996

Proposta di delibera n° _____ del _____

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi della Legge 142/90.

L'Aquila, li 12 MAR, 1998



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione si esprime, in ordine alla regolarità contabilità, PARERE FAVOREVOLE. Si attesta, altresì, ai sensi dell'Art. 55 - comma 5 - della Legge n°142/1990, la disponibilità dei fondi necessari sui seguenti capitoli:

L'Aquila, li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI RAGIONERIA

Sulla proposta di deliberazione in oggetto e con riferimento alla relativa motivazione ed ai pareri dei Responsabili di servizio si esprime, sotto il profilo della legittimità, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8/6/1990, n°142, PARERE FAVOREVOLE

L'Aquila, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



Provincia di L'Aquila

Servizio Urbanistico

Oggetto: **Comune di Castel di Sangro**
P.P. zona H in variante al P.R.G.
Delibera del C.C. n. 72 del 4/10/1996

IL C.R.T.A. -SEZIONE URBANISTICA PROVINCIALE

Visti gli atti amministrativi e gli elaborati tecnici costituenti il Piano Particolareggiato in Variante al P.R.G. adottato dal Comune di Castel di Sangro con delibera di C.C. n. 72 del 4/10/1996 ai sensi dell'art. 21 della L.R. N° 18/1983 nel testo in vigore;

Vista la relazione istruttoria all'uopo predisposta dall'ufficio in data 19.01.98 ai sensi dell'art. 51 della L.R. 18/83;

Vista la L.R. 12.4.1983 n. 18;

Visto il vigente PRG;

VERIFICATA

la rispondenza delle previsioni del P.P. ai limiti imposti dall'Art. 5 del D.M. 2/4/1968 n° 1444 ed alle norme del PRG;

CONSIDERATO

che dall'esame del P.P. si è rilevato che all'interno dei comparti individuati negli elaborati progettuali non si rilevano spazi destinati alle urbanizzazioni primarie e secondarie, sicché lo schema di convenzione allegato al P.P. non risulta coerente con l'impostazione progettuale perché prevede la cessione di spazi comunque non individuati;

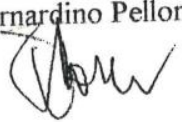
che all'art. 3 delle N.T.A. si precisa che il ricorso alle procedure di cui all'art. 26 della L.R. 18/1983, per la individuazione di sub-comparti, è possibile solo quando i proponenti abbiano la disponibilità della maggioranza delle superfici ricomprese nel comparto (come stabilito dal medesimo art. 26). Cosicché è necessario stralciare le ultime 6 righe del 2° comma dell'art. 3 del NTA (da "... subordinatamente" a "PP") oltre alle parole "comma V", rigo 7° dello stesso comma;

E' DEL PARERE

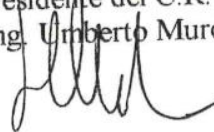
che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 21 della L.R. 12/4/1983 n° 18 nel testo in vigore, il PP della zona H - Artigianale Industriale - adottato in variante al PRG con deliberazione di C.C. n. 72 del 4/10/96 sia meritevole di approvazione rinviando alla fase attuativa del P.P. l'adeguamento dello schema di convenzione affinché il medesimo venga reso coerente con l'impostazione progettuale del P.P. medesimo, adeguando altresì gli impegni contrattuali a carico dei concessionari alle previsioni urbanistiche dei singoli comparti e del piano attuativo tutto, in conformità alle considerazioni in narrativa.

Così deciso dal C.R.T.A. - Sezione Urbanistica Provinciale - nella seduta del 29.01.1998 con parere n. 3/1, all'unanimità.

Il Segretario del C.R.T.A.
(Geom. Bernardino Pelloni)



Il Presidente del C.R.T.A.
(Ing. Umberto Murolo)





que DELIBERA N. 24 DEL 7/4/98

che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO GENERALE
M. CIUFFREDA

IL PRESIDENTE
PALMIRO SUSTI

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Aquila, li _____

IL RESPONSABILE
B. GENTILESCHI

La presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'albo Pretorio, per la pubblicazione, e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Aquila, li _____

11 MAG. 1998

IL RESPONSABILE
B. GENTILESCHI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

È stato che copia della presente deliberazione venne affissa all'albo Pretorio della Provincia di L'Aquila, li 11 MAG. 1998 per 15 giorni consecutivi fino al giorno 26-05-98 compreso; in ottemperanza all'art. 47 - 1° comma - della Legge 08.09.1990, n. 142;

S I C E R T I F I C A

La regolarità dei termini di pubblicazione della presente deliberazione. Contro la medesima non sono stati a tutt'oggi presentati reclami. (oppure) Contro la medesima sono stati presentati reclami il _____ prot. n. _____ dal _____ sig. _____

Aquila, li, 27 MAG. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
M. CIUFFREDA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva: Per decorrenza del termine di 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 47 - 2° c. - l. 142/90). Per decorrenza del termine di 30 giorni dalla ricezione del Co.Re.Co. in data _____ (Art. 17 - comma 40 - Legge 127/1997). A seguito di controllo preventivo del Co.Re.Co. nella seduta del _____ ove non sono stati riscontrati vizi di legittimità (Art. 17 - comma 40 - Legge 127/1997) Per decisione di annullamento del Co.Re.Co. nella seduta del _____ prov. n° _____ verb. n° _____ dec. n° _____

Aquila, li, 27 MAG. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
M. CIUFFREDA



E' copia conforme all'originale depositato agli atti di questo ufficio composta da n. 13 fogli. L'Aquila, li 30 GIU. 1998 IL DIRIGENTE (Dott. Bernardino Gentileschi)